Trump? Il vero dazio per la Sardegna è la Giunta Pigliaru (Roberto Casu)

Date : 3 Aprile 2017

Due recenti episodi descrivono lo stato penoso in cui versa la **presunta classe dirigente sarda**. Il primo è il *conigliesco silenzio* di **Pigliaru** e della sua improbabile Giunta sulla frase del **ministro Poletti** (*"Il curriculum è inutile, per trovare lavoro, giocate a calcetto"*), che offende tutti i **disoccupati sardi**. Il secondo è il **surreale appello dei produttori sardi** contro i **dazi commerciali** imposti da *Trump*.

Partiamo dai produttori sardi o sedicenti tali. Diciamo subito che possiamo star tranquilli: le **bellicose dichiarazioni contro il populista** più potente del pianeta non scateneranno una **guerra commerciale tra gli Usa e la Sardegna**. Bisogna riconoscere a questi arditi del pecorino romano e della panada un notevole sprezzo del ridicolo. Infatti certi personaggi fanno letteralmente ridere. Purtroppo, non fa sorridere l'**export dei prodotti sardi**. Ma i **dazi di Trump** non c'entrano nulla. Per capirlo è sufficiente dare un'occhiata alla **sbilenca bilancia commerciale dell'Isola**: le quasi totalità delle esportazioni riguardano da sempre i *prodotti petroliferi della Saras*. Per il resto briciole: un po' di **pecorino grattugiato**, qualche **carciofo** e i **dolcetti sardi**, che il **Presidente della Regione**, da buon vassallo, regala periodicamente ai rappresentanti del governo in visita a *Cagliari*. Metodo infallibile per essere ricevuto in casa sua.

La verità, al di là delle chiacchiere sui marchi e sulla tutela dei prodotti, è che **in tre anni la Giunta Pigliaru non ha fatto assolutamente nulla per rilanciare le aziende sarde** e metterle in condizione di **competere sui mercati**. Il **vero dazio**, d'incapacità, **si paga in viale Trento**, a *Cagliari*. Ma per i produttori sardi il problema è quel cattivone di Trump. Ripeto: fate ridere.

Francesco Pigliaru invece fa piangere. E' il presidente di una Regione devastata da un **tasso di disoccupazione giovanile** che supera il 50%, però non trova una parola per dirne quattro al **ministro del calcetto Giuliano Poletti**. Ma **Pigliaru** fa piangere per un altro motivo. Fa piangere perché in tre anni - lui e i partiti che tengono in vita una giunta nata già morta nel 2014 - **sul lavoro non hanno fatto altro che**

brancolare nel buio. Zero idee. Nessun progetto. Assoluta subalternità verso le scelte sciagurate di un **governo che ignora la Sardegna**. E che con il *jobs act* ha **cancellato i diritti dei lavoratori** e **istituzionalizzato il precariato e i licenziamenti selvaggi**. Per cambiare le cose non basterà un calcetto.

Roberto Casu

(admaioramedia.it)